

Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" Bando pubblico per l'attuazione dell' Azione 2.7.2 Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità"

Interventi per la tutela della NATURA e della BIODIVERSITA'

D.D. n. 7825 del 9 aprile 2024 e D.D. n. 8536 del 19 aprile 2024

Nota Bene: *Le slide che seguono sono state predisposte quali ausilio alla presentazione del Bando pubblico svoltasi in occasione degli eventi organizzati in collaborazione con ANCI a maggio 2024. Il loro contenuto pertanto rappresenta una sintesi dei punti essenziali del bando che rimane l'unico riferimento legale valido per la presentazione delle domande. Si invita pertanto coloro che intendono presentare domanda di contributo di visionare attentamente il bando e seguire quanto in esso definito.*

Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" Bando pubblico per l'attuazione dell' Azione 2.7.2 Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità"

Interventi per la tutela della NATURA e della BIODIVERSITA'

D.D. n. 7825 del 9 aprile 2024 e D.D. n. 8536 del 19 aprile 2024

Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità

Dotazione finanziaria totale : Risorse: **20 milioni di euro** (suddivise in Euro 8.000.000,00 quota FESR, Euro 8.400.000,00 quota Stato e Euro 3.600.000,00 quota Regione).

E' prevista la riserva a favore della Strategia per le Aree Interne stabilita dalla DGR n. 94 del 12/02/24 pari ad euro 6.000.000,00 che sarà utilizzata nell'ambito del procedimento negoziale in corso per Strategie Territoriali delle Aree interne - priorità 4 – OS 5.2 del PR FESR.

Le risorse finanziarie a disposizione per il presente bando sono pari a **14 milioni di euro** a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027.

*Al momento dell'approvazione del bando sono state attivate le risorse disponibili sulle annualità 2025 e 2026 del bilancio regionale 2024-2026 riservandosi di incrementare la dotazione finanziaria del bando non appena saranno rese disponibili le risorse sul bilancio regionale 2025-2027
Gli interventi inseriti in graduatoria verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziare.*

IL BANDO di attuazione dell'Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità

Il Bando è stato approvato con D.D. n. 7825 del 9 aprile 2024 e D.D. n. 8536 del 19 aprile 2024 ed è stato pubblicato sul BURT in data 18 aprile 2024 – La gestione del bando è affidata a Sviluppo Toscana SpA

Tutte le informazioni relative al Bando sono disponibili sul sito internet di Sviluppo Toscana sulla pagina informativa <https://sviluppo.toscana.it> nella sezione **“Bandi Aperti” - “Natura e Biodiversità”**

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente per via telematica sul sistema informativo "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>, a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del bando (18 aprile 2024) ed **entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 26/07/2024**

L'accesso al sistema avviene tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE).

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti operanti nel territorio della Regione Toscana:

Enti Locali ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 2;

Enti Parco così come definiti dalla L. 394/91;

Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari o strutture sottordinate;

Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. 79/2012.

Il Soggetto richiedente può presentare, a valere sul presente Bando, non più di una domanda di finanziamento per ciascuna tipologia di intervento.

BANDO di attuazione dell'Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità

ALLEGATI

- Allegato 1 – **Domanda di partecipazione** con relative dichiarazioni
- Allegato 2 - Schema atto di costituzione ATS (Associazione Temporanea di Scopo)
- Allegato 3 - Dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS
- Allegato 4 - Dichiarazione di Sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni
- Allegato 5- Dichiarazione di cumulo
- Allegato 6 - Rispetto del principio DNSH e indicatori ambientali
- Allegato 7 - Dichiarazione dell'ente competente che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda
(solo nel caso di avvalimento)
- Allegato 8 - Schema di convenzione tra Regione e soggetto beneficiario (da stipulare entro 2 mesi dall'approvazione
della graduatoria)
- Allegato 9 - Elenco pressioni e minacce

Nota operativa: Sul sistema informativo "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it> trovate il modulo di domanda strutturato secondo un format compilabile. Gli schemi e le dichiarazioni invece devono essere scaricati in formato pdf dalla pagina informativa di Sviluppo Toscana. Nella domanda compilabile sono presenti dei pulsanti che permettono di allegare le dichiarazioni. Alla domanda dovrà essere allegato anche il progetto di fattibilità tecnico economica e il relativo provvedimento di approvazione.

SOGGETTI BENEFICIARI

- **Enti locali** ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 2
- **Enti parco** così come definiti dalla L.394/91
- **Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari o strutture sottordinate** - Carabinieri Forestali per la biodiversità -
- **Consorzi di Bonifica** ai sensi della L.R. 79/2012.

Possibilità di presentare il progetto anche in forma associata tra più Enti, tramite la costituzione dell'ATS o l'impegno a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) nella quale dovrà essere indicato l'ente capofila.

Possibilità di svolgere l'intervento in avvalimento, ai sensi del comma 2 e 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015; dovrà essere allegata alla Domanda di partecipazione la *Dichiarazione dell'Ente competente* che autorizza lo stesso soggetto a presentare la domanda, realizzare e rendicontare il progetto. Resta inteso che il beneficiario del contributo rimane il soggetto che presenta la domanda.

TIPOLOGIA degli interventi AMMISSIBILI:

(ciascuna domanda sia in forma singola che associata dovrà riferirsi esclusivamente ad una tipologia di intervento)

1) interventi di **manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi** tramite opere di ingegneria naturalistica e opere idrauliche, finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie e gli habitat oggetto di tutela presenti nei territori interessati. Sono esclusi in ogni caso interventi finalizzati esclusivamente alla difesa del suolo e/o alla regimazione delle acque per gestire il rischio idraulico ed il dissesto idrogeologico;

2) interventi di **creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri** garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale. Sono esclusi in ogni caso interventi di creazione di boschi per finalità produttive;

3) interventi di **recupero di praterie** recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria (rif. Art. 80bis del Regolamento Forestale della Toscana – DPGR 48/R/2003) compresi interventi per favorire il mantenimento degli habitat prativi tramite le attività agricole e pastorali tra i quali, ad esempio: realizzazione/recupero di abbeveratoi/fontanili ed altre piccole strutture adeguate alle esigenze zootecniche naturalistiche. E' esclusa in ogni caso la realizzazione di nuove volumetrie.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO ammissibili E GRADUATORIE

La dotazione finanziaria disponibile è suddivisa per tipologia di intervento come segue:

- a)** 8 milioni di euro destinati agli interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi (intervento n.1)
- b)** 3 milioni di euro destinati agli interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri (intervento n.2)
- c)** 3 milioni di euro destinati agli interventi di recupero di praterie (intervento n.3)

Qualora l'importo complessivo di una singola graduatoria riferita ad una qualsiasi delle tre tipologie di intervento non raggiunga la dotazione finanziaria prevista, le risorse residue saranno utilizzate per l'eventuale scorrimento delle altre due graduatorie, in modo proporzionale all'importo complessivo non finanziato di ciascuna graduatoria.

1) interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di aree umide I cambiamenti climatici che portano verso periodi estremamente siccitosi o eccessivamente piovosi mettono a rischio le aree umide e soprattutto compromettono l'elevato livello di diversità biologica che le caratterizza; gli interventi previsti dal programma sono finalizzati ad aumentare la resilienza di tali aree mediante, ad esempio, il miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque, la regolazione dei livelli idrici, il contrasto ai fenomeni di interrimento.

Le aree umide siano esse lagune, laghi, zone umide interne o costiere, rappresentano, a livello mondiale, una delle tipologie di habitat più significative per la conservazione della biodiversità oltre che importanti serbatoi di stoccaggio del carbonio atmosferico.



2) interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri Tali aree sono spesso interessate da processi di senescenza, salinizzazione, fitopatologici e di frammentazione e artificializzazione delle aree circostanti e per questo necessitano di interventi straordinari quali, ad esempio, di eliminazione di specie alloctone invasive o di cura fitosanitaria/rinnovamento di specie deperienti. Gli interventi previsti dal programma intendono garantire i loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente.

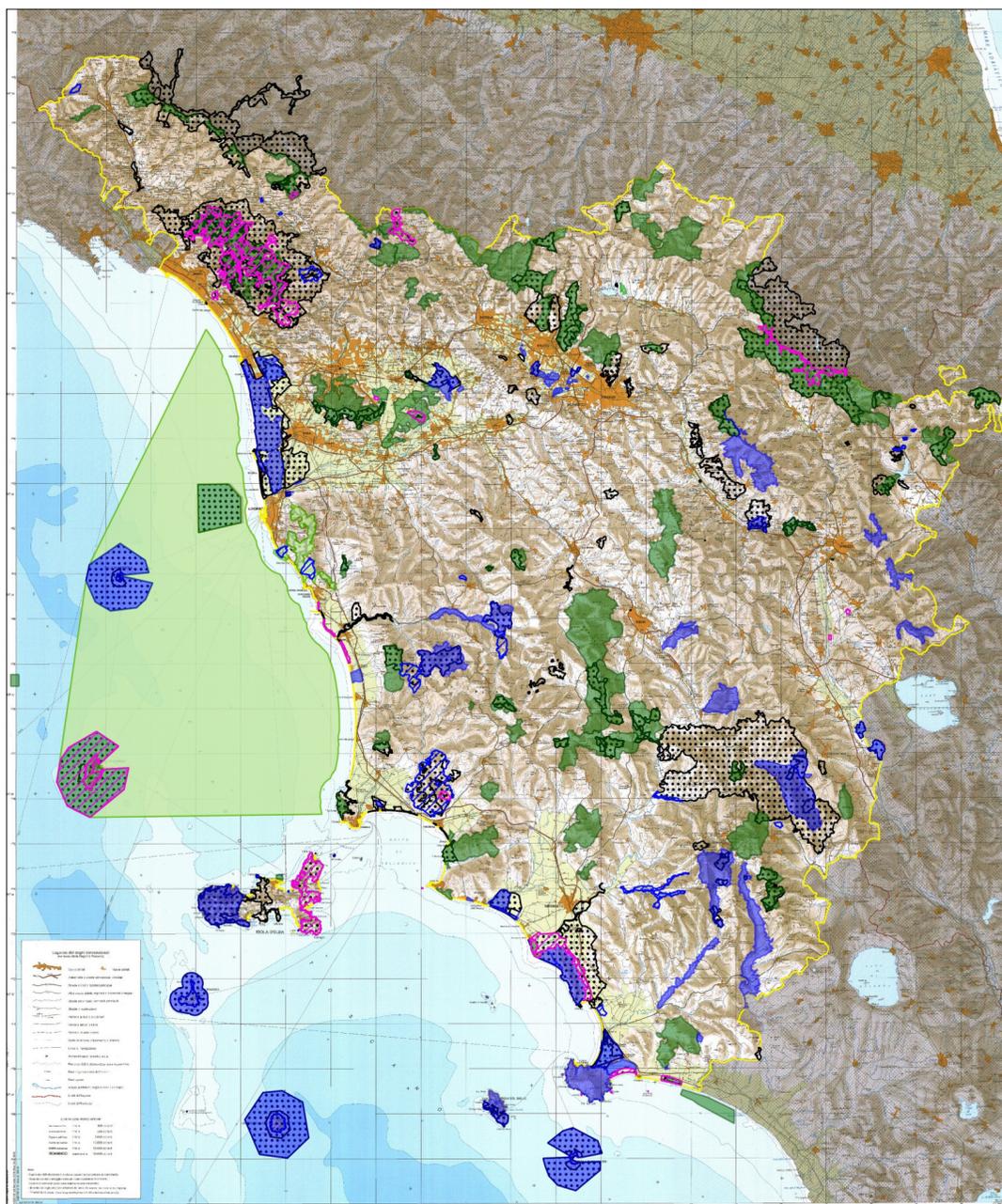
I **boschi planiziali** si sviluppano in pianure alluvionali con suoli profondi (falda freatica superficiale ed acqua di risalita capillare), sono caratterizzati da specie dominanti quali ad es. querce, ontani, olmi, frassini, carpini, pioppi, salici e insieme ai boschi costieri, hanno grande interesse paesaggistico ed ecosistemico che in gran parte è dovuto alla loro estrema frammentazione nel mosaico territoriale.



3) interventi di recupero di praterie colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria. Gli interventi di recupero potranno comprendere, oltre al recupero delle praterie, anche piccoli interventi infrastrutturali per favorire il mantenimento degli habitat prativi tramite le attività agricole e pastorali, quali abbeveratoi e fontanili.

Le **praterie** sono aree aperte abbandonate dalla pastorizia che tendono a richiudersi per effetto della colonizzazione dalla vegetazione arbustiva e arborea; anch'esse sono aree che custodiscono specie rare sia floristiche che faunistiche e necessitano di mantenere o riacquistare il loro valore ecologico anche attraverso il mantenimento delle attività agricole e pascolive.





Localizzazione degli interventi:

intero territorio regionale, con priorità per le aree ricadenti all'interno dei Siti natura 2000 e delle aree naturali protette di cui alla L394/91.

LEGENDA

-  Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
-  Siti di Interesse Comunitario (SIC)
-  Proposte di Siti di Interesse Comunitario (pSIC)
-  Zone di Protezione Speciale (ZPS)
-  Siti designati sia ZSC sia ZPS
-  Siti di interesse regionale (sir)
-  Aree Protette
-  Confine Regione Toscana

Copertura a terra:

- Rete Natura 2000: 15% circa
- Aree protette: 13% circa

I 2 sistemi si sovrappongono per il 42% circa della loro superficie dimostrando reciproca funzionalità.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il Soggetto richiedente può presentare, a valere sul bando, non più di una domanda di finanziamento per ciascuna tipologia di intervento

A) DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario che dovrà possedere i seguenti requisiti :

1. assenza di condizioni in dissesto finanziario;
2. piena disponibilità dell'area interessata dall'intervento (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento), tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 "Stabilità delle operazioni";

Nota: Diritto reale di godimento – codice civile – enfiteusi, diritto di superficie, usufrutto, diritto reale d'uso, diritto reale di abitazione, servitù

I beni demaniali sono soggetti ad uno speciale regime giuridico che esclude che questi possano essere trasferiti in proprietà o "formare oggetto di diritti a favore di terzi" se non secondo le modalità e i limiti stabiliti dalle leggi che disciplinano ciascuna categoria dei beni demaniali.

Art.65 Reg.UE 1060/2021: stabilità delle operazioni – impegno per 5 anni

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

B) DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. la coerenza dell'intervento con le Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE (Direttive Habitat e Uccelli) con particolare riferimento alle misure prioritarie previste dal PAF approvato dalla Regione Toscana con DGR n.826/2021; (Il PAF - Prioritised Action Framework - elenca le azioni prioritarie e relativo fabbisogno finanziario da realizzare, nel periodo 2021-2027, per la tutela di habitat e specie presenti sul territorio regionale sulla base di quanto previsto dalle Misure di conservazione vigenti, sia quelle generali che quelle sito specifiche)
2. la presenza, per l'intervento, di **almeno un livello di progettazione** di fattibilità tecnico-economica dotato di provvedimento di approvazione (Art.41 D.lgs 36/2023) o progetto definitivo (art.23 Dlgs 50/2016) dotato di provvedimento di approvazione che, entro un determinato termine dall'approvazione della graduatoria (4 mesi), dovrà essere sviluppato nel progetto esecutivo corredato di tutte le autorizzazioni.
3. un importo/costo totale per ciascun intervento **SUPERIORE a Euro 200.000,00**;
4. il fatto che l'intervento non risulti materialmente completato o pienamente attuato prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
5. il fatto che l'intervento non comprenda attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità con l'art.66 del Reg. 1060/2021 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65(1)(a) del Reg. 1060/2021;

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

B) DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

6. il rispetto del principio DNSH: le tipologie di intervento sono già state valutate conformi; solo nel caso di interventi su aree umide sarà richiesta l'analisi dello stato trofico delle acque ante e post intervento.
 7. il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);
 8. la conformità con i risultati dell'eventuale valutazione di impatto ambientale o di una procedura di screening **(VIA)** Se necessari, da presentare in fase di progetto esecutivo;
 9. il rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE e dall'art.5 del DPR 357/97 per gli interventi che possono avere incidenze significative sui siti Rete Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno singolarmente o congiuntamente ad altri interventi; **(VINCA)** Se necessaria, da presentare in fase di progetto esecutivo;
-

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI:

Il finanziamento sarà concesso sotto forma contributo in conto capitale nella misura **massima del 100% delle spese ammissibili** (l'importo del progetto deve essere superiore a € 200.000,00) fino ad un massimale di € 2.000.000,00 per ciascuna domanda/progetto.

VOCI DI SPESA AMMISSIBILE:

a) lavori ed opere strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

b)spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) **fino ad un massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili totali**, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;

c) ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti **necessari alla realizzazione del progetto**, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

d) IVA nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. Reg (UE) n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) secondo il quale l'IVA è ammissibile ai fondi SIE per progetti di importo inferiore a 5 Milioni di euro).

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI:

VOCI DI SPESA NON AMMISSIBILI:

- a)** lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento, **se non specificatamente dettagliati;**
- b)** imprevisti e arrotondamenti previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento;
- c) spese per pubblicità e comunicazione;**
- d)** materiali di consumo e spese per interventi di manutenzione ordinaria
- e)** costi di esercizio
- f)** costi relativi a contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa
- g)** acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati
- h)** spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone
- i)** tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce "spese ammissibili"

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (totale 60 punti)

Nella domanda inserita sul sistema SFT di Sviluppo Toscana, sono indicate le *note per la compilazione* dei campi riferiti a ciascuno dei criteri sotto riportati in modo da poter successivamente valutare ed attribuire i punteggi

1. EFFICACIA (punti 30)

- a) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie
- b) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità negli habitat che risultano maggiormente minacciati
- c) Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata
- d) Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici

2. EFFICIENZA (punti 10)

- a) Capacità dell'intervento di garantire il rispetto del criterio "Best value for money" (rapporto efficacia/costo intervento)

3. UTILITÀ (punti 10)

- a) Capacità dell'intervento di consentire la conservazione favorendo anche l'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici

4. SOSTENIBILITÀ/DURABILITÀ (punti 10)

- a) Capacità dell'intervento di risultare sostenibile sia in termini di gestione economica sia tecnico-manutentiva
- b) Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento

CRITERI DI PREMIALITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (totale punti 40)

1. Operazione localizzata in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) e ss.mm.ii. (punti 3)
2. Coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e della politica in materia ambientale rientranti nelle politiche dell'Unione (punti 3)
3. Adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e/o Natured based solutions (punti 5)
4. Operazione che presenti una progettazione contenente elementi specifici dedicati a persone con disabilità (ad es. percorsi sensoriali) (punti 5)
5. Operazione localizzata in un sito della Rete Natura 2000 o in un sito di interesse regionale (ex art.116 comma 4 L.R. 30/15) (punti 12)
6. Operazione localizzata in una area naturale protetta di cui alla L.394/91 (punti 12)

N.B. Nel caso in cui un operazione sia localizzata solo parzialmente all'interno di un sito della Rete Natura 2000 o in un sito di interesse regionale (ex art.116 comma 4 L.R. 30/15) o in una area naturale protetta di cui alla L.394/91, il requisito viene comunque riconosciuto

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

- **Entro 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria: sottoscrivere la convenzione come da schema allegato al bando
- **Entro 4 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria: approvare il progetto esecutivo ai sensi del D.lgs 36/2023 ed entro i successivi 30 giorni presentare il progetto tramite caricamento sulla piattaforma SFT
- **Entro 30 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria: concludere la realizzazione del progetto – conclusione = ultimazione dei lavori ed approvazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione
- **Entro i successivi 60 giorni** dalla conclusione dell'intervento: presentare la rendicontazione finale a saldo

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

a) Anticipo pari al 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione al finanziamento previa stipula di specifica convenzione;

b) Prima richiesta di liquidazione intermedia

Ai fini del conseguimento dei target di spesa del PR 2021-27, è richiesta obbligatoriamente la presentazione della prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio delle spese sostenute **entro e non oltre il 15/09/2025**

c) Richieste di liquidazioni intermedie di ulteriori quote fino al 60% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera. Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

d) saldo della quota rimanente a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

